

# Pordenone vince l'oro nei Comuni Ricicloni

► Il capoluogo incoronato da Legambiente ► L'assessore Tirelli, ieri a Roma: primo per differenziata e rifiuto residuo «Risultato che premia tutti i cittadini»

## L'ECCELLENZA

**PORDENONE** Pordenone si conferma anche per il 2026 tra i comuni italiani più virtuosi nella gestione dei rifiuti. Lo ha fatto salendo sul gradino più alto del podio dedicato ai capoluoghi italiani per la combinazione tra raccolta differenziata e ridotta produzione di rifiuto secco residuo pro capite, rientrando per altro a pieno titolo tra i comuni "Rifiuti free", ossia quei comuni che riescono a mantenere la produzione pro capite di rifiuto indifferenziato avviato a smaltimento al di sotto dei 75 chilogrammi per abitante all'anno: la soglia considerata da Legambiente quale parametro di eccellenza nella gestione dei rifiuti urbani. Un traguardo che, su scala nazionale, è stato raggiunto da ben 675 comuni su un totale di 7.894, registrando un aumento di ben 12 comuni in più rispetto ai 663 del 2025. Il dato è emerso dalla 33ª edizione del rapporto "Comuni Ricicloni" di Legambiente, presentato ieri a Roma nell'ambito dell'Ecoforum nazionale dell'economia circolare, organizzato dal sodalizio ambientalista insieme a Kyoto Club e La Nuova Ecologia, con la collaborazione di Conou e il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica.

## IL CONTESTO

Nella classifica, subito dopo

Pordenone — che si è guadagnata la medaglia d'oro grazie a una raccolta differenziata pari all'85,1% e una produzione di rifiuto secco residuo di 68,4 chili per abitante all'anno — troviamo Belluno, Nuoro, Trento e Treviso su un totale di 54 capoluoghi presi in esame. A livello geografico, il Nord si conferma l'area con la maggiore concentrazione di comuni virtuosi, con il 60,3% del totale. Il Veneto guida la classifica regionale con 165 comuni "Rifiuti free", davanti a Lombardia (104) e Campania (73). Sul piano demografico, il numero complessivo di cittadini residenti in comuni "Rifiuti free" è salito da poco più di 3,7 milioni del 2025 agli attuali 4 milioni e 86mila: un incremento significativo — è stato commentato — a fronte di un aumento contenuto nel numero dei comuni interessati.

## IL COMMENTO

«Questo grande risultato — così l'assessore Mattia Tirelli presente ieri a Roma per l'occasione — è frutto della stretta collaborazione tra istituzioni, il personale di Gea ed i cittadini, il cui alto senso civico a favore dell'ambiente è stato ulteriormente confermato dai dati emersi». «Dati — prosegue Tirelli — che confermano inoltre l'alta attenzione della giunta Basso verso le politiche ambientali, l'ottimo lavoro svolto dal presidente uscente Gea Gianfranco Marino che rin-

graziamo per il lavoro svolto». Il riconoscimento — è stato aggiunto — conferirebbe pure un certo merito al nuovo sistema di raccolta rifiuti introdotto tre anni fa, mentre altri obiettivi sono all'orizzonte per continuare a migliorarsi. Primi tra tutti il potenziamento dell'impiantistica (compresa la realizzazione del nuovo eco-centro) e la messa a punto di più performanti economie di scala. «Parallelamente continueremo con le attività educative nelle scuole, con le campagne sui rifiuti e con il supporto ai volontari che rappresentato un'importante aiuto nella raccolta dei rifiuti abbandonati».

Ieri Pordenone è stata presente a Roma a poca distanza da un altro appuntamento romano che l'aveva già vista protagonista sul tema della sostenibilità ambientale: il primo incontro dell'Osservatorio sulla transizione ecologica delle città italiane, promosso dalla Fondazione per lo sviluppo sostenibile, il 23 giugno scorso.

**Corinna Opara**

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**IL RECORD** Pordenone premiata da Legambiente come primo capoluogo tra i Comuni Ricicloni



**VIA POLA** I tronchi dei due tigli crollati in via Pola. Alberi alti circa 25-30 metri e dal peso di diverse tonnellate, sradicati dalla forza del vento durante il violento temporale



**PARCO GALVANI** Il faggio crollato nel parco Galvani è tra le piante danneggiate dal maltempo. I tecnici hanno avviato le verifiche per accertarne le cause del cedimento



**VIA GEMELLI** I due pioppi abbattuti dal vento nel parco di via Gemelli, all'altezza di via Murri. Anche in quest'area il maltempo ha provocato danni al patrimonio arboreo cittadino